

Definizione delle modalità e dei criteri per i rapporti con le famiglie

Scuola e famiglia hanno una finalità comune da perseguire: la promozione della personalità del ragazzo nelle sue varie funzioni ed attitudini. Entrambe le istituzioni stimolano il giovane ad acquisire quella coscienza di sé e quell'autonomia necessarie per un valido inserimento nel contesto sociale. In famiglia si assimilano i valori e si forma il carattere; l'opera degli insegnanti è rivolta a conoscere ed inserirsi nell'educazione già offerta dalla famiglia per completarla. Sono necessarie perciò: cooperazione, corresponsabilità, apertura dell'una nei confronti dell'altra, comunicazione. Nella convinzione della necessità che si realizzi nei fatti una piena e aperta collaborazione tra scuola-famiglia si prevedono:

Le seguenti modalità di rapporto con le famiglie

- Stabilire un'atmosfera di accoglienza e di collaborazione;
- Fare uso di un linguaggio chiaro e semplice nel fornire le notizie;
- Fare uso, nell'affrontare gli aspetti relativi alle diverse problematiche, di delicatezza e discrezione;
- Cercare di comprendere l'altro.

Le seguenti forme di incontro:

Scuola dell'Infanzia

- Assemblee di sezione
- Riunioni di intersezione (docenti del plesso e rappresentanti dei genitori)
- Brevi colloqui individuali potranno essere svolti al mattino, durante l'ora di ingresso
- Dicembre e aprile: incontri individuali con le famiglie
- Assemblee di sezione con i genitori secondo le necessità dei docenti

Scuola Primaria

- Incontro con il Dirigente scolastico e i docenti collaboratori e Funzioni Strumentali per la presentazione del POF
- n. 2 colloqui collegiali (situazione educativa e didattica dei singoli alunni);
- n. 2 incontri per consegna schede
- compilazione puntuale del registro elettronico (valutazioni- da riportare tempestivamente;- attività svolta; compiti assegnati; osservazioni; annotazioni disciplinari, ecc.)
- Colloqui individuali preventivamente concordati con il team docente nell'ora successiva alla programmazione
- Realizzazione di attività in collaborazione con le famiglie (att. Integrative ecc.)

L'uso dei seguenti strumenti

- Scheda di valutazione
- Comunicazioni scritte

Scuola Secondaria di I grado

- n. 2 ore al mese per colloqui con le famiglie secondo calendario prestabilito (2^a e 4^a settimana di ogni mese)
- compilazione puntuale del registro elettronico (valutazioni - da riportare tempestivamente-; attività svolta; compiti assegnati; osservazioni; annotazioni disciplinari, ecc.)
- immediata comunicazione alla famiglia per via telefonica per segnalare ogni evento rilevante con particolare attenzione alle annotazioni disciplinari (il docente che ha assegnato l'annotazione disciplinare deve darne comunicazione telefonica alla famiglia). La telefonata effettuata deve essere tassativamente registrata .

- E' cura del docente coordinatore, supportato dall'intero consiglio di classe, gestire i rapporti con le famiglie con particolare attenzione ai casi di disagio e alle problematiche di carattere disciplinare.

E' cura del docente coordinatore comunicare ai genitori rappresentanti di classe l'eventuale determinarsi di fatti e situazioni che riguardano l'intera classe.

- E' compito del docente coordinatore/referente e di tutti i docenti segnalare al Dirigente Scolastico le situazioni problematiche e "delicate".

Dopo l'inizio delle lezioni il Dirigente Scolastico verifica, **per il tramite dei docenti**, l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le famiglie interessate all'eventuale evasione saranno contattate secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Durante i quadrimestri il Dirigente Scolastico verifica, per il tramite dei docenti, la frequenza scolastica. Le famiglie degli studenti che rischiano di non raggiungere il monte ore di frequenza stabilito dalla normativa vigente per la validazione dell'anno scolastico, riceveranno comunicazione scritta da parte del Dirigente Scolastico, su segnalazione dei docenti. Le frequenze irregolari saranno monitorate dai docenti che informeranno telefonicamente e/o per iscritto le famiglie degli studenti interessati.